



MISURA 215

Pagamenti per il benessere degli animali



Programma
di Sviluppo Rurale
PSR CAMPANIA
2007/2013



UNIONE EUROPEA
FEASR

L'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE CAMPANIA

Campania Sviluppo Quotidiano



Assessorato all'Agricoltura
e alle Attività Produttive
AGC 11

MISURA **215**

Pagamenti per il benessere degli animali

Dotazione finanziaria 2007/2013



24,727 milioni di euro di Spesa Pubblica





Finalità, articolazione della Misura e azioni

Interventi a favore degli allevamenti bovini, suini, bufalini, avicoli, per assicurare un maggiore benessere agli animali allevati attraverso le seguenti tipologie di azione:



- A. aumento degli spazi disponibili (bovini, bufalini, suini ed avicoli);**
- B. prolungamento del periodo di allattamento naturale dopo la fase colostrale (bufalino);**
- C. miglioramento delle condizioni di allevamento delle specie bufaline e bovine per contenere la diffusione di patologie.**

L'adesione alle azioni della misura da parte degli allevatori comporta l'assunzione degli impegni previsti da ciascuna di esse per un periodo di durata almeno quinquennale. È possibile scegliere di aderire a una o più azioni della presente misura



Beneficiari



Gli aiuti previsti dalle singole azioni della misura sono concedibili a persone fisiche, società, enti pubblici o altre persone giuridiche che:

- conducono aziende zootecniche (bovine, bufaline, suine e/o avicole) in base ad un legittimo titolo di possesso (proprietà, usufrutto, affitto bilaterale e/o unilaterale registrato nei modi di legge e di durata almeno quanto l'impegno), ai fini dell'accesso ai benefici previsti dal presente bando è escluso il comodato;
- sono in possesso di partita IVA;
- sono iscritte nel registro delle imprese agricole della CCIAA – Sezione speciale /imprenditori agricoli o Sezione coltivatori diretti o Sezione speciale imprese agricole.



Beneficiari

Le società o le altre persone giuridiche possono accedere alla misura per gli allevamenti propri e/o dei soci, acquisita la disponibilità a mezzo di affitto registrato o usufrutto. I soci rinunciano a presentare domanda di premio in proprio per gli allevamenti acquisiti dalla società. Deve essere, inoltre, dato mandato, da parte di ciascun socio, al legale rappresentante della società a presentare domanda e a riscuotere il premio.



Regime di incentivazione

I premi erogabili in base alla presente misura sono espressi in €/UBA/anno e sono riportati nella seguente tabella suddivisi per specie e per tipologia di allevamento.

	Bovini				Bufalini	
	Latte	Carne			Latte	Carne
	Stabulazione libera e/o semilibera	Linea vacca vitello	Baby beef	Vitellone tardivo	Stabulazione libera e/o semilibera	Baby- beef
A	33,73	36,04	26,63	54,79	77,05	30,69
B	=	=	=	=	33,60	=
C	50,00	50,00	50,00	50,00	50,00	50,00



Regime di incentivazione

I premi erogabili in base alla presente misura sono espressi in €/UBA/anno e sono riportati nella seguente tabella suddivisi per specie e per tipologia di allevamento.

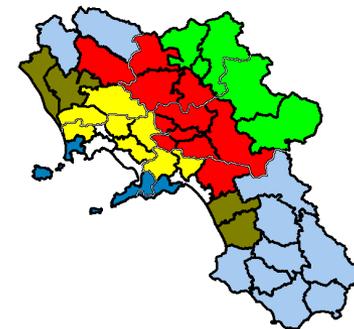
Suini			
	A ciclo aperto da riproduzione	A ciclo aperto da ingrasso	A ciclo chiuso
A	47,23	26,67	36,80

Avicoli			
	Galline ovaiole		Polli
	In gabbia	A terra	A terra
A	40,00	40,00	40,00

Qualora il beneficiario aderisca a più azioni, l'entità totale dei pagamenti è determinata dalla somma dei singoli premi previsti dalle stesse fino al limite massimo di euro **50.000,00/azienda/anno.**



Area d'intervento



La misura trova applicazione su tutto il territorio regionale.
L'ubicazione delle aziende rispetto alle macroaree sarà presa in considerazione nel caso in cui le risorse finanziarie risultassero non sufficienti a soddisfare tutte le domande ammissibili.

MACROAREE		PRIORITA'		
		elevata	media	bassa
A1	<i>Aree urbanizzate con spazi agricoli residuali</i>			X
A2	<i>Aree urbanizzate con forti preesistenze agricole e diffuse situazioni di degrado ambientale</i>		X	
A3	<i>Aree urbanizzate a forte valenza paesaggistico – naturalistica</i>		X	
B	<i>Aree ad agricoltura intensiva e con filiere produttive integrate</i>	X		
C	<i>Aree con specializzazione agricola ed agro alimentare e processi di riqualificazione dell'offerta</i>			X
D1	<i>Aree a forte valenza paesaggistico - naturalistica, con potenzialità di sviluppo integrato</i>			X
D2	<i>Aree caratterizzate da ritardo di sviluppo, particolarmente sensibili agli effetti della riforma della PAC</i>			X



Requisiti di ammissibilità

Per poter accedere ai pagamenti previsti dalla presente misura gli allevatori devono soddisfare i seguenti requisiti:

3. essere in possesso degli animali oggetto dell'aiuto e delle relative strutture di allevamento;
4. essere in possesso di almeno 10 UBA appartenenti alla stessa specie all'atto della presentazione della domanda ed assicurare in azienda, per ciascuno degli anni di adesione alla misura, un numero di UBA pari almeno a quello dichiarato in domanda il primo anno;
5. aderire agli impegni della presente misura per tutte le UBA appartenenti alla stessa specie.



Requisiti di ammissibilità

Per poter accedere ai pagamenti previsti dalla presente misura gli allevatori devono soddisfare i seguenti requisiti:

2. rispettare la condizionalità ai sensi della D.G.R. Campania n. 1969 del 16 Novembre 2007 relativamente a tutta la superficie aziendale ed ai capi allevati;
3. essere in regola con quanto dovuto a titolo di prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero – caseari ai sensi della vigente normativa comunitaria e nazionale di riferimento (quote latte);
4. essere in regola con la certificazione della competente autorità sanitaria in ordine al rispetto delle norme in materia di benessere e salute degli animali.

Gli impegni dei beneficiari che aderiscono alla misura decorrono dalla data di presentazione della domanda.



Impegni

A. Aumento degli spazi disponibili (bovini, bufalini, suini ed avicoli)

Gli impegni che i titolari degli allevamenti bovini, bufalini, suini ed avicoli devono rispettare per accedere ai pagamenti della presente azione sono di seguito riportati, suddivisi per tipologia di allevamento e per singola specie allevata.

ALLEVAMENTI DA CARNE - BOVINI

Le tipologie di allevamento ammesse ai pagamenti sono riconducibili alle seguenti 3:

- linea vacca-vitello;
- baby-beef;
- vitellone tardivo.

Possono accedere ai premi previsti dalla presente azione solo gli allevamenti a stabulazione libera. Sono, pertanto, esclusi gli allevamenti con animali tenuti a posta fissa e quelli allo stato brado in assenza totale di ricoveri.



Impegni

I capi devono essere allevati a gruppi, distinti per categoria. Ai bovini, a seconda della tipologia di allevamento sopra indicata, deve essere assicurata una superficie disponibile coperta come riportato nella tabella seguente

Tipologia di allevamento	Età	Categoria	Superficie disponibile/capo Mq
linea vacca - vitello	fino a sei mesi	vitelli fino a 150 Kg	1,95
		vitelli da 150 kg a 220 kg	2,21
		vitelli oltre i 220 kg	2,34
	oltre i sei mesi	capi da ingrasso o da rimonta	4,00
		fattrici	10,40
baby-beef	fino a sei mesi	vitelli fino a 150 Kg	1,95
		vitelli da 150 kg a 220 kg	2,21
		vitelli oltre i 220 kg	2,34
	oltre i sei mesi	capi da ingrasso	4,00
vitellone tardivo	oltre i sei mesi	capi da ingrasso	4,00



Impegni

ALLEVAMENTI DA CARNE - BUFALINI

Nelle aziende bufaline da ingrasso i capi devono essere allevati a gruppi, distinti per categoria. Ai bufali deve essere assicurata una superficie disponibile coperta come riportato nella tabella seguente.

Tipologia di allevamento	Età	Categoria	Superficie disponibile/capo Mq
<i>baby-beef</i>	fino a sei mesi	vitelli fino a 150 Kg	1,95
		vitelli da 150 kg a 220 kg	2,21
		vitelli oltre i 220 kg	2,34
	oltre i sei mesi	capi da ingrasso	5,00



Impegni

ALLEVAMENTI DA LATTE - BOVINI

Nelle aziende bovine da latte i capi devono essere allevati a gruppi, distinti per categoria. Ai bovini deve essere assicurata una superficie disponibile coperta come riportato nella tabella seguente.

Tipologia di allevamento	Categoria	Superficie disponibile/capo Mq
Stabulazione libera e/o semilibera	vitello di peso vivo < 150 Kg	2,25
	vitello di peso vivo > 150 Kg e <220 Kg	2,55
	vitello di peso vivo >220 Kg.	2,70
	vacche da latte	12,00

• I paddocks esterni, invece, devono assicurare ai capi allevati uno spazio disponibile per **UBA** pari ad almeno **20,00** mq.



Impegni

ALLEVAMENTI DA LATTE - BUFALINI

Nelle aziende bufaline da latte i capi devono essere allevati a gruppi, distinti per categoria. Ai capi allevati deve essere assicurata una superficie disponibile coperta come riportato nella tabella seguente.

Tipologia di allevamento	Categoria	Superficie disponibile/capo Mq
Stabulazione libera e/o semilibera	vitello di peso vivo < 150 Kg	3,00
	vitello di peso vivo > 150 Kg e <220 Kg	3,40
	vitello di peso vivo >220 Kg.	3,60
	vacche da latte	20,00

• I paddocks esterni, invece, devono assicurare ai capi allevati uno spazio disponibile per **UBA** pari ad almeno **25,00** mq.



Impegni

SUINI

Le tipologie di allevamento ammesse ai pagamenti sono riconducibili alle seguenti 3:

- allevamento a ciclo aperto da riproduzione;
- allevamento a ciclo aperto da ingrasso (30-160 kg);
- allevamento a ciclo chiuso.

I capi devono essere allevati a gruppi, distinti per categoria. A ciascun di essi deve essere assicurata una superficie disponibile coperta come indicata nella tabella seguente.



Impegni

Tipologia di allevamento	Categoria	Superficie disponibile/capo Mq
Allevamento a ciclo aperto da riproduzione	suini di peso vivo pari o < a 10 Kg	0,20
	suini di peso vivo compreso tra 10 Kg e 20 Kg	0,26
	suini di peso vivo compreso tra 20 e 30 Kg	0,39
	scrofe	2,93
	scrofette fecondate	2,13
	verro	7,80
	verro se il recinto dove è sistemato è utilizzato per l'accoppiamento.	13,00
Allevamento a ciclo aperto da ingrasso (30-160 kg)	suini di peso vivo compreso tra 30 e 50 Kg	0,52
	suini di peso vivo compreso tra 50 e 85 Kg	0,72
	suini di peso vivo compreso tra 85 e 110 Kg	0,85
	suini di peso vivo > a 110 Kg	1,30
Allevamento a ciclo chiuso	scrofe	2,93
	scrofette fecondate	2,13
	verro	7,80
	verro se il recinto dove è sistemato è utilizzato per l'accoppiamento	13,00



Impegni

SUINI

Deve essere, inoltre, previsto uno spazio esterno disponibile per UBA che garantisca una superficie esterna pari almeno a quella coperta.

Per le peculiari caratteristiche etologiche della specie suina l'allevatore deve assicurare che la superficie esterna sia in terra battuta.



Impegni

AVICOLI - ALLEVAMENTI DI GALLINE OVAIOLE

Possono accedere ai pagamenti i titolari di allevamenti di galline ovaiole allevate in gabbia o allevate a terra.

Gli allevatori devono assicurare a ciascun capo, a seconda delle suddette tipologie di allevamento, una superficie disponibile coperta come riportato nella tabella seguente.

Categoria	Superficie disponibile/capo cm ²
allevamenti intensivi di galline ovaiole in gabbia che usufruiscono del regime transitorio di cui all'art. 3, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 267/2003 e s.m.i.	750
allevamenti intensivi di galline ovaiole in gabbia di cui all'art. 3, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 267/2003 e s.m.i	1.000
allevamenti intensivi di galline ovaiole allevate a terra	1.400



Impegni

I titolari degli allevamenti di galline ovaiole che usufruiscono del regime transitorio di cui all'art. 3, comma 1, lett. b) del D. Lgs. n. 267/2003 devono presentare insieme alla domanda di premio un piano di adeguamento degli impianti anticipato rispetto alla scadenza prevista dal richiamato disposto normativo. Il premio è erogabile fino alla fine del periodo transitorio previsto dal suddetto decreto; a decorrere da questo momento il premio è erogabile solo a condizione che venga garantita una superficie disponibile di almeno 1.000 cm²/capo pena la restituzione dei premi già percepiti. A tal fine l'allevatore si deve assumere l'impegno di assicurare le superfici suindicate ai capi allevati all'atto della presentazione della domanda.



Impegni

La stessa disponibilità di superficie di 1.000 cm²/capo deve essere assicurata alle galline ovaiole negli allevamenti che rientrano nelle condizioni previste dall'art. 3, comma 1, lett. a) del D. Lgs. n. 267/2003.

Decreto Legislativo 29 luglio 2003, n. 267 “**Attuazione delle direttive 1999/74/CE e 2002/4/CE, per la protezione delle galline ovaiole e la registrazione dei relativi stabilimenti di allevamento**” pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 219 del 20 settembre 2003.



Impegni

AVICOLI - ALLEVAMENTI DI POLLI DA CARNE

Possono accedere ai premi della presente azione i titolari di allevamenti di polli da carne allevati a terra. Ai capi allevati deve essere assicurata una superficie disponibile coperta come indicato nelle tabella seguente.

Categoria	Superficie disponibile/capo cm ²
Polli da carne	1.250



Impegni

A. prolungamento del periodo di allattamento naturale dopo la fase colostrale negli allevamenti bufalini

Gli allevatori devono assicurare che tutti i capi in lattazione dell'allevamento forniscano ai vitelli bufalini, dopo la fase colostrale pari a 12-36 ore, un periodo complessivo di allattamento materno di almeno **14 giorni**, prolungando in tal modo l'allattamento naturale.

A tal fine l'allevatore tiene in azienda un registro, vidimato preventivamente dagli STAPA-CePICA, in cui sono indicati i capi in lattazione, la data del parto, la quantità di latte prodotto/giorno/capo e la destinazione dello stesso (trasformazione o alimentazione dei vitelli). Il registro deve essere compilato per ogni capo nei 30 giorni successivi al parto. I dati riportati nel suddetto registro devono essere coerenti con le informazioni presenti nella Banca Dati Nazionale dell'Anagrafe Bovina e con la documentazione contabile.



Impegni

A. miglioramento delle condizioni dell'allevamento delle specie bovine e bufaline per contenere la diffusione di patologie

La presente azione ha l'obiettivo di favorire la libertà dal dolore e dalle malattie impedendo l'insorgenza e/o la progressione di patologie negli allevamenti bovini e bufalini attraverso l'attuazione degli interventi previsti dal *Piano volontario di profilassi diretta* approvato con Decreto Dirigenziale Regionale n 30 del 16 Aprile 2008 del Settore *Veterinario* dell'A.G.C. *Assistenza Sanitaria* e del Settore *I.P.A.* dell'A.G.C. *Sviluppo Attività Settore Primario*.

L'azione soddisfa uno degli aspetti contemplati all'articolo 27, paragrafo 7, del Reg. (CE)1974/2006 di attuazione, in particolare la lettera (e), in quanto permette di prevenire patologie determinate da condizioni di allevamento non idonee, migliorando in tal modo il benessere degli animali.

In tale piano sono indicati gli interventi aggiuntivi a quelli di profilassi obbligatoria per contribuire ad impedire l'insorgenza e/o la progressione di patologie, tenuto conto delle specifiche realtà produttive che caratterizzano gli allevamenti campani.



Impegni

A. miglioramento delle condizioni dell'allevamento delle specie bovine e bufaline per contenere la diffusione di patologie

- Gli impegni previsti, che saranno meglio specificati nel *Piano volontario di profilassi diretta*, comprendono, in linea generale, i seguenti interventi:
- almeno un intervento all'anno di pulizia e disinfezione dei ricoveri con idonei disinfettanti, secondo quanto previsto dal *Piano di profilassi volontaria diretta*;
- isolamento di capi feriti, ammalati, o comunque temporaneamente non idonei alla produzioni di latte, in locali separati dalle altre aree di stabulazione, di superficie complessiva almeno pari a quella necessaria ad ospitare il 3% della popolazione adulta presente nell'allevamento o almeno un capo adulto;
- almeno un intervento semestrale per il controllo e la manutenzione dell'impianto di mungitura per prevenire la diffusione di patologie alla mammella;



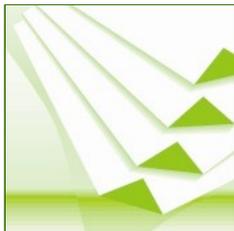
Impegni

A. miglioramento delle condizioni dell'allevamento delle specie bovine e bufaline per contenere la diffusione di patologie

Gli impegni previsti, che saranno meglio specificati nel *Piano volontario di profilassi diretta*, comprendono i seguenti interventi:

- almeno un intervento settimanale per la pulizia e la sostituzione delle soluzioni disinfettanti per le vasche di disinfezione degli automezzi in entrata/uscita;
- impiego di materiale monouso da parte del personale e degli eventuali visitatori che accedono ai locali di allevamento.
- accertamenti diagnostici per la verifica della presenza di ecto ed endo parassiti.

A tal fine l'allevatore si impegna a rispettare quanto stabilito nei modi e nei termini fissati dal *Piano di profilassi volontaria diretta*.



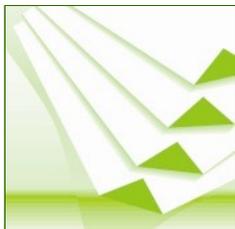
Presentazione domande

La presentazione delle domande di aiuto/pagamento deve avvenire per via telematica, utilizzando le funzionalità on-line messe a disposizione dall'AGEA sul portale SIAN.

Le aziende che intendono presentare domanda sono obbligate preventivamente alla costituzione del fascicolo aziendale, che avviene attraverso procedure certificate del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN).

I soggetti abilitati esercitano tutte le funzioni attinenti alla costituzione, all'aggiornamento e alla conservazione del fascicolo aziendale e della documentazione che lo supporta, la quale deve essere messa a disposizione dei soggetti attuatori degli interventi pubblici.

Per la costituzione del fascicolo, l'azienda può avvalersi mediante specifico mandato dei Centri di Assistenza Agricola (CAA) riconosciuti dall'AGEA. In tal caso l'azienda dovrà avvalersi del CAA anche per la successiva presentazione della domanda.



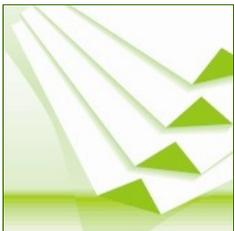
Presentazione domande

Coloro i quali non intendono avvalersi dei CAA, possono rivolgersi ai Settori Tecnico Amministrativi Provinciali dell'Agricoltura (STAPA-CePICA), competenti per territorio, per la costituzione del fascicolo e la presentazione della domanda.

Le domande di aiuto/pagamento, per l'anno 2008, devono essere compilate e rilasciate sul portale del SIAN entro il 15 Maggio, ai sensi dell'art. 11 del reg. (CE) n. 796/2004, fatta salva la facoltà di compilare e rilasciare le domande di adesione nei 25 giorni successivi al predetto termine (9 giugno), cui corrisponderà una riduzione dell'1% dell'importo dell'aiuto per ogni giorno feriale di ritardo.

Non sono ricevibili domande rilasciate oltre tali date.

.



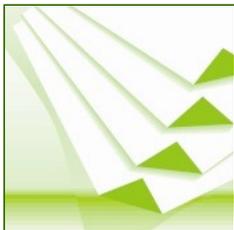
Presentazione domande

Il modulo rilasciato dal portale SIAN, corredato della prevista documentazione, dichiarazione deve pervenire all'ufficio STAPA-CePICA competente per territorio entro le ore 12:00 del quinto giorno lavorativo successivo alla data di scadenza del bando.

Nel caso in cui l'ultimo giorno utile sia sabato o festivo, il termine si intende automaticamente prorogato al primo giorno seguente non festivo.

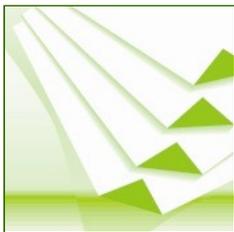
Nel caso il beneficiario abbia usufruito del periodo di proroga di 25 giorni, il termine ultimo è da intendersi entro le ore 12:00 del trentesimo giorno lavorativo successivo alla data di scadenza del bando.

Non sono ricevibili le domande pervenute allo STAPA-CePICA competente per territorio oltre le suddette date.



Presentazione domande

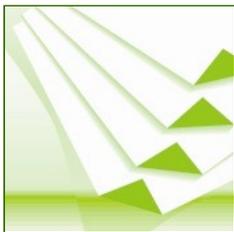
Qualora l'allevatore risulti titolare di più strutture di allevamento ubicate in province diverse ed intenda aderire alla misura con tutti i capi presenti nelle stesse, la domanda deve essere inoltrata allo STAPA-CePICA dove è ubicata la stalla in cui è presente il maggior numero di UBA. Nel caso in cui un allevatore risulti titolare di strutture di allevamento ubicate in Regioni diverse, potrà presentare domanda solo per quelle strutture ricadenti in Campania, per le quali dovrà produrre la documentazione prevista.



Documentazione amministrativa

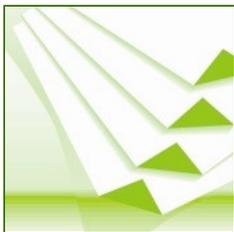
Il modello cartaceo rilasciato dal portale del SIAN della domanda compilata in ogni sua parte per via telematica dovrà essere corredato da dichiarazione sostitutiva, sottoscritta dal titolare/rappresentante legale dell'impresa, ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. 445/2000 attestante:

- di essere munito dei poteri di rappresentanza per la richiesta di premio di cui alla presente misura;
- di essere pienamente a conoscenza del contenuto del bando di attuazione della **Misura 2.1.5** e degli **impegni specifici** che si assumono con l'adesione alla misura stessa, delle disposizioni generali e di accettare gli obblighi derivanti dalle disposizioni in esse contenute;
- di aver dato eventuale mandato ad un C.A.A. per la costituzione e l'aggiornamento del fascicolo aziendale e per la compilazione ed il rilascio della presente domanda di aiuto;
- che i dati riportati nel fascicolo aziendale sono completi e veritieri;



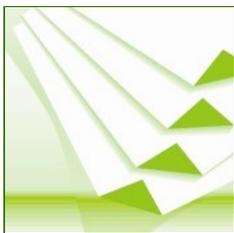
Documentazione amministrativa

- che tutte le **superfici aziendali** in conduzione (anche se non oggetto di aiuto) sono state indicate in domanda e coincidono con quelle riportate nel fascicolo aziendale;
- che i titoli di possesso relativi alle superfici ed alle strutture aziendali connessi alla concessione dei premi previsti dalla presente misura hanno una durata tale da coprire l'intero quinquennio di impegni e sono registrati ai sensi della vigente normativa;
- che tutte le UBA presenti in azienda sono state indicate in domanda;
- di essere in possesso di autorizzazione per la fida pascolo indicando l'anno, l'ente, il comune di ubicazione dei terreni, fogli e particelle;
- di essere in regola con il rispetto degli obblighi previsti dal regime delle quote latte relativamente al versamento del prelievo supplementare dovuto ai sensi della vigente normativa comunitaria e nazionale;



Documentazione amministrativa

- di essere in regola con le norme comunitarie, nazionali e regionali in materia di superfici vitate;
- che non sussiste alcun accertamento definitivo di inadempimento contributivo previdenziale e/o assistenziale a proprio carico;
- che non ha commesso violazioni, definitivamente accertate rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse ovvero di aver regolarizzato la propria posizione;
- di non avvalersi di piani individuali di emersione ai sensi della Legge 383/2001 e ss. mm. ed ii, ovvero di aver concluso il periodo di emersione, come previsto dalla medesima legge;



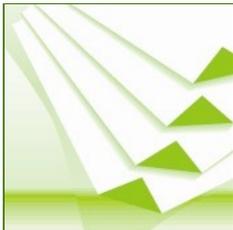
Documentazione amministrativa

- di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato o con emissione di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ovvero con applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p. per reati contro la Pubblica Amministrazione e per i delitti di truffa aggravata (se il fatto è commesso in danno dello Stato o di un altro ente pubblico: art. 640 co. 2 n.1 c.p.), truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640 bis c.p.), partecipazione a una organizzazione criminale (art. 416 – bis c.p.), riciclaggio (art. 648 – bis c.p.), impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648 – ter c.p.), reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del codice penale e d agli artt. 5, 6 e 12 della legge 283/1962; *(Nel caso di più soggetti dotati di rappresentanza, tale dichiarazione deve essere resa da ciascuno di essi)*



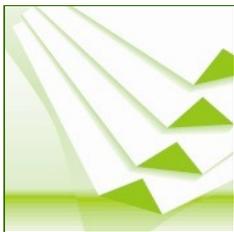
Documentazione amministrativa

- che non sussistono a proprio carico “cause di divieto, di decadenza o di sospensione” di cui all’art. 10 della legge 31/05/1965, n. 575 (antimafia);
- che non sussistono a carico degli amministratori e dei soci “cause di divieto, di decadenza o di sospensione” di cui all’art. 2 del DPR n. 252/98 (antimafia) *(per le sole società o cooperative)*;
- che l’impresa non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta amministrativa, di amministrazione controllata o di concordato preventivo e che non sono in corso procedimenti per la dichiarazione di una di tali condizioni;
- di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate, alle norme in materia di sicurezza sul luogo di lavoro (D.L.vo 626/94) ovvero di aver regolarizzato la propria posizione;



Documentazione amministrativa

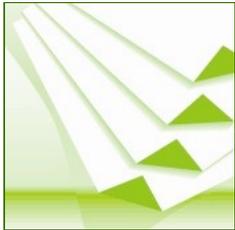
- di essere a conoscenza delle conseguenze derivanti dall'inosservanza degli adempimenti riportati nelle norme che regolano l'erogazione dei premi previsti dal Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013;
- di essere a conoscenza delle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali in ordine alle riduzioni, esclusioni e sanzioni a carico dei contributi pubblici previsti dal Programma di Sviluppo Rurale 2007 - 2013;
- di accettare sin d'ora tutte le modifiche al regime di cui al Reg. CE 1698/2005 introdotte con successivi regolamenti e disposizioni comunitarie e nazionali;
- la conformità tra la versione cartacea e quella informatica della domanda.
- di aver comunicato al Dipartimento di Prevenzione - Servizio Veterinario – della competente A.S.L. l'adesione al Piano volontario di profilassi diretta approvato con Decreto Dirigenziale Regionale n 30 del 16 Aprile 2008 del Settore Veterinario dell'A.G.C. Assistenza Sanitaria e del Settore I.P.A dell'A.G.C. Sviluppo Attività Settore Primario, indicando la data ed il protocollo di acquisizione.



Documentazione amministrativa

Contestualmente il beneficiario deve impegnarsi a:

- a collaborare per consentire alle competenti autorità l'espletamento delle attività istruttorie, di controllo e di monitoraggio, e, in particolare, a fornire ogni altro documento richiesto ed a consentire le ispezioni al personale incaricato;
- a dare comunicazione, tempestivamente e per iscritto, di eventuali variazioni della posizione di beneficiario;



Documentazione amministrativa

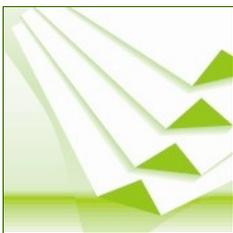
- a fornire ogni altra documentazione necessaria per l'istruttoria ed i controlli ed, in particolare, la certificazione della competente A.S.L. relativa alla conformità al *Piano di profilassi volontaria diretta* delle prescrizioni e degli interventi previsti dallo stesso ed attuati nella propria azienda; detta certificazione dovrà essere presentata non oltre i termini utili per la conclusione dell'iter istruttorio delle domande da parte degli uffici regionali;
- a comunicare tempestivamente eventuali variazioni a quanto dichiarato in domanda.



Documentazione amministrativa

Da allegare nel caso di società o società cooperative:

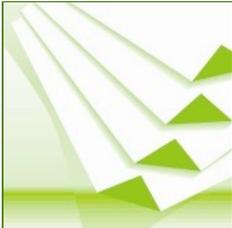
- elenco dei soci con data di nascita e codice fiscale.
- statuto ad atto costitutivo in copia conforme all'originale secondo le vigenti disposizioni.
- copia conforme all'originale della delibera di approvazione dell'iniziativa da parte del Consiglio di Amministrazione o del competente organo ed autorizzazione al legale rappresentante a presentare istanza ed a riscuotere il premio.
- rinuncia da parte dei singoli soci a presentare domanda di premio in proprio per le singole particelle conferite.



Documentazione amministrativa

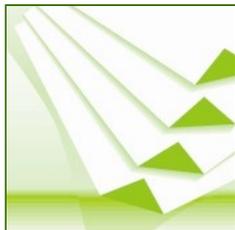
Da allegare nel caso che il beneficiario sia un Ente pubblico:

- Deliberazione dell'organo competente di adesione alla misura e conferimento del mandato al legale rappresentante di presentare domanda e sottoscrivere gli impegni.



Documentazione amministrativa

- La dichiarazione di cui sopra deve essere presentata, a pena di esclusione, all'atto della domanda iniziale di impegno e va ripresentata esclusivamente qualora intervengano variazioni in corso di impegno nei trenta giorni successivi alle variazioni stesse
- La dichiarazione, ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445, del 28 Dicembre 2000, deve essere sottoscritta dall'interessato in presenza del funzionario addetto alla ricezione dell'ufficio competente ovvero sottoscritta e inviata o consegnata con acclusa fotocopia di un documento di identità o di riconoscimento del dichiarante in corso di validità. La mancata acclusione di fotocopia di documento di identità del dichiarante comporta il rigetto della domanda.

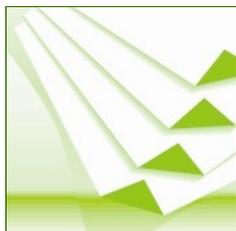


Documentazione amministrativa

I beneficiari dovranno presentare:

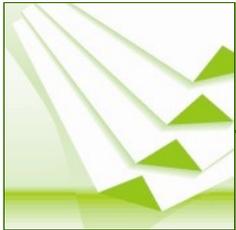
- certificazione della competente autorità sanitaria in ordine al rispetto nell'allevamento dei requisiti minimi in materia di benessere degli animali per le specie per le quali si chiede la concessione del contributo, ed in particolare:

- per gli allevamenti **bovini** e/o **bufalini** il rispetto delle norme di cui alla direttiva 98/58/CEE - recepita con il d.lgs n 146/2001 - e, nel caso di allevamento di vitelli, alla direttiva 91/629/CEE e s.m.i. -recepita con il d.lgs n. 533/92 e s.m.i.;



Documentazione amministrativa

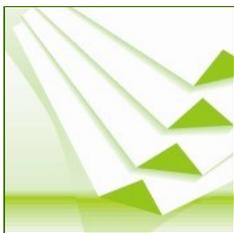
- per gli allevamenti **suini** il rispetto delle norme di cui alla direttiva 98/58/CEE - recepita con il d.lgs n.146/2001 - ed alla direttiva 91/630/CEE e s.m.i. - recepita con il d.lgs n. 534/92 e s.m.i.;
- per gli allevamenti **avicoli** il rispetto delle norme di cui alla direttiva 98/58/CEE - recepita con il d.lgs n.146/2001 – e, nel caso di allevamenti di galline ovaiole, alle direttive 99/74/CE e 2002/4/CE e s.m.i.- recepite con il d.lgs n. 267/03 e s.m.i.- ed alla direttiva 88/166/CEE recepita con il D.P.R 233/88 e s.m.i.;



Documentazione amministrativa

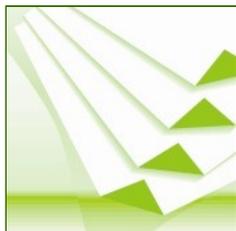
I beneficiari dovranno presentare:

- certificazione della competente autorità sanitaria attestante il rispetto nell'allevamento delle prescritte disposizioni sanitarie in ordine alla tutela della salute degli animali per le specie per le quali si chiede la concessione del contributo, ed in particolare :
 - per gli allevamenti **bovini** e **bufalini** il rispetto di tutti gli obblighi ai fini dell'eradicazione e del controllo della brucellosi, tubercolosi e leucosi ai sensi rispettivamente del D.M. n. 651/94, del D.M. n. 592/95 e del D.M. 358/1996;



Documentazione amministrativa

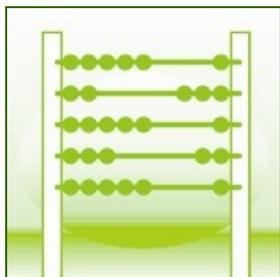
- per gli allevamenti **suini** il rispetto di tutti gli obblighi di cui alla Decisione 2005/779/CE (malattia vescicolare dei suini) e s.m.i. ed alle disposizioni nazionali e regionali di riferimento.
- per gli allevamenti **avicoli** il rispetto degli obblighi di biosicurezza ai sensi delle Ordinanze Ministeriali 26 Agosto 2005 e 10 ottobre 2005;



Documentazione amministrativa

Per l'adesione alla sola azione C) dovranno anche presentare:

- la **certificazione** della competente A.S.L. relativa alla conformità al *Piano di profilassi volontaria diretta* delle prescrizioni e degli interventi previsti dallo stesso ed attuati nella propria azienda non oltre i termini utili per la conclusione dell'iter istruttorio delle domande da parte degli uffici regionali .



Criteri di selezione

Sulle istanze pervenute sarà redatta una graduatoria regionale in base al punteggio complessivo attribuito ad ogni domanda per le priorità indicate nella diapositiva successiva, secondo lo schema di calcolo riportato che utilizza il prodotto del peso del fattore di valutazione per un coefficiente adimensionale, il cui valore esprime la presenza o l'assenza della priorità:

Criteri di selezione

PRIORITA' FATTORI DI VALUTAZIONE					
DESCRIZIONE		PESO	CONDIZIONE	VALORE	PUNTEGGIO
		A		B	C=AxB
1	aziende ubicate rispetto alla macroaree individuate in Campania con priorità elevata	30	Ricade	1	
			Non ricade	0	
2	aziende ubicate rispetto alla macroaree individuate in Campania con priorità media	20	Ricade	1	
			Non ricade	0	
3	aziende ubicate rispetto alla macroaree individuate in Campania con priorità bassa	10	Ricade	1	
			Non ricade	0	
4	aziende la cui superficie ricade in zone classificate come montane e/o svantaggiate	5	Ricade	1	
			Non ricade	0	
5	aziende la cui superficie ricade in aree SIC e ZPS	5	Ricade	1	
			Non ricade	0	
6	aziende la cui superficie ricade anche parzialmente in parchi nazionali e regionali o in riserve naturali nazionali e regionali	5	Ricade	1	
			Non ricade	0	
7	cooperative agricole o altri soggetti giuridici che conducono aziende confiscati alle mafie ai sensi della legge 109/96	5	Ricade	1	
			Non ricade	0	

Criteria di selezione

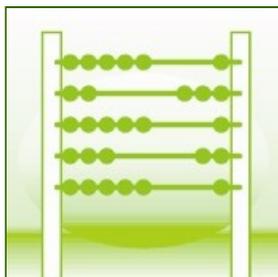
PRIORITA' FATTORI DI VALUTAZIONE					
DESCRIZIONE		PESO	CONDIZIONE	VALORE	PUNTEGGIO
		A		B	C=AxB
8	età del richiedente inferiore ai 40 anni	15	Si	1	
			No	0	
9	istanze presentate da donne	10	Si	1	
			No	0	
10	aziende in cui è coltivata una superficie aziendale minima che assicura il soddisfacimento di almeno il 30% del fabbisogno alimentare dell'allevamento per le specie considerate	15	Si	1	
			No	0	
11	aziende che già operano in ambito biologico e/o integrato	10	Si	1	
			No	0	

Criteri di selezione

Nel caso di aziende con più strutture di allevamento che ricadono in più di una macroarea l'appartenenza verrà attribuita a quella nella quale ricade il maggior numero di UBA ammesse a premio. Nel caso in cui le UBA ammesse a premio siano ripartite equamente fra due macroaree, la macroarea di appartenenza sarà quella più favorevole al richiedente salvo diverse determinazioni del richiedente stesso. In caso di ulteriore parità, sarà data precedenza alle domande in ordine di protocollo.

Nel caso di non corrispondenza della quota residua in dotazione finanziaria all'aiuto spettante all'ultimo beneficiario considerabile, sarà assegnato il relativo minore importo previa accettazione dello stesso.

Il pagamento delle somme dovute ai beneficiari sarà effettuata dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) sulla base degli elenchi di liquidazione regionali.



Criteria di selezione

Il pagamento del premio per le annualità successive alla prima è subordinato alla presentazione della domanda di conferma e/o aggiornamento annuale della domanda di adesione alla misura/azione, alla disponibilità finanziaria e alla posizione del beneficiario nell'eventuale graduatoria regionale. Nel caso di revisione della normativa vigente in materia di benessere degli animali che comporti la trasformazione da volontari a obbligatori di uno o più impegni assunti dall'allevatore, i premi relativi alle restanti annualità non saranno erogati.



L'Europa investe nelle zone rurali



Campania Sviluppo Quotidiano



I.P.A.

(Settore Interventi per la produzione Agricola, Produzione Agroalimentare, Mercati Agricoli, Consulenza Mercantile)

Centro Direzionale - Isola A/6 – Piano 14° - 80143 Napoli

Tel: 081 7967416 - 081 7967433 – Fax 081 7967530

a.irlando@regione.campania.it Dirigente del Settore IPA

d.carella@maildip.regione.campania.it Responsabile dell'Asse II



www.economicampania.it

www.regione.campania.it

Programma
di Sviluppo Rurale
PSR CAMPANIA
2007/2013